

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 823-43335/2011 in data 24/11/2011 di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua rilasciata con provvedimento n. 323 in data 15/01/1937 dal T. Ribordone in Comune di Ribordone ad uso irriguo (Cod. pratica 343/R1444, Cod. Regione TO01721)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 823-43335/2011 del 24/11/2011- Codice univoco: TO-A- 10192

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Chiapetto Remo - (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal T. Ribordone nel Comune di Ribordone in misura di litri/sec massimi 2,00 e medi 2,00 ad uso irriguo per irrigare ettari 2,0792 di terreni nel Comune di Ribordone;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
- 3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare il rinnovo della concessione dal 01.02.2007, per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalita' e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
- 5) di accordare la concessione, trattandosi di rinnovo di un titolo per il prelievo di acque inferiore a 100 l/s, subordinatamente alla possibilitá per l'Amministrazione concedente di rivedere i relativi parametri in qualunque momento nel corso della durata del provvedimento medesimo al fine, ove si manifestino squilibri del bilancio idrico, di adeguare il prelievo in questione al fabbisogno idrico individuato nell'ambito della revisione a scala di bacino dei diritti di concessione esistenti;
- 6) che i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilitá di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 24/11/2011:

"(... omissis ...)

Art. 14 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne l'Autoritá concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietá e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione,

tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario e' tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonche' dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua divenga in contrasto con le future variazioni dei parametri e dei coefficienti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione e fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(... omissis ...)